

La coda dei libri

LA CODA DEI LIBRI È QUELLO CHE RESTA FUORI QUANDO IL LIBRO SI CHIUDE

16 SETTEMBRE 2016 • 0 (#COMMENTS)

Si lasciano mai le case dell'infanzia?

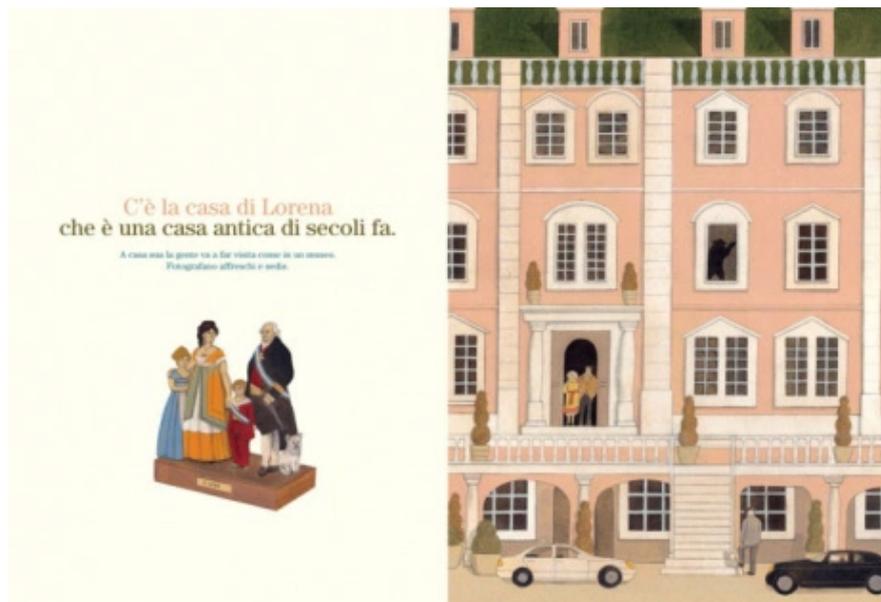


Nella città contemporanea si assottiglia lo spazio dell'alterità, si accorcia la distanza delle differenze, così può capitare che persone di universi e mondi lontani, vivano vicinissime; così come può capitare che, a

Privacy & Cookies: This site uses cookies from WordPress.com and selected partners. To find out more, as well as how to remove or block these, see here: [Our Cookie Policy](#)

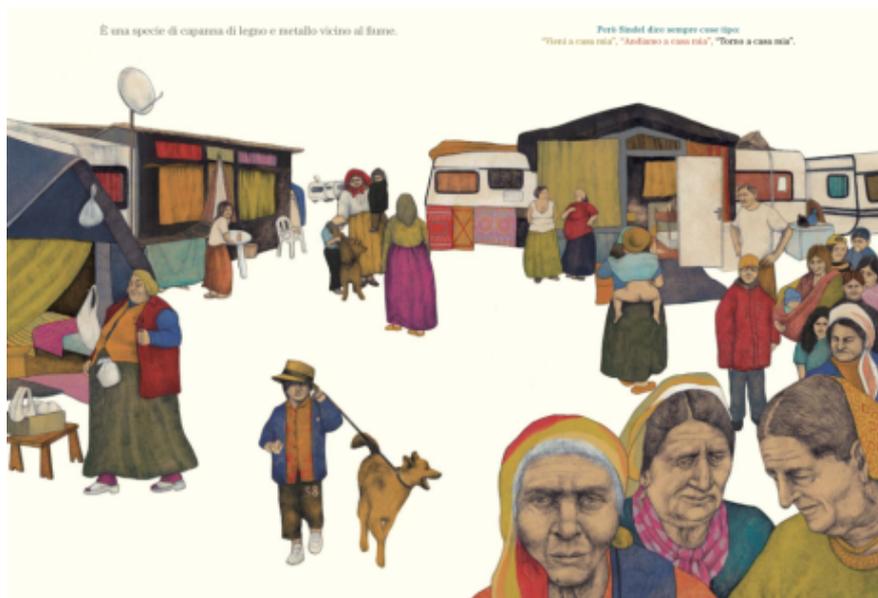
Close and accept

direzione contraria: si ferma negli spazi di contiguità, non sorvola ma affonda gli occhi nelle differenze e con parole scarne e vere ce le racconta. Come fossimo passanti seguiamo la voce narrante in questo viaggio tra le case di bambini, abitazioni diverse da quella di chi scrive, ciascuna a suo modo unica e intimamente simile alla famiglia che la abita.



Le case vissute e presentate nel libro non sono semplici edifici; lo spazio abitato da Matteo, da Lorena, da Simone e da tutti gli altri, trascende il luogo fisico e si presenta come il luogo della cura, del calore, del sentimento. Ogni casa racconta il bisogno di ciascun bambino di potersi riconoscere all'interno di un mondo familiare, che protegge e custodisce memorie e desideri. Poco importa se sono case fatte di mattoni, oppure no, se sono azzurre come il mare o puzzolenti come il cavolo: ci sono infiniti modi di essere casa e infiniti modi di essere bambini.

Due doppie pagine dedicate a ciascun casa e a ciascun bambino: la prima comincia sempre con lo stesso incipit *'C'è la casa di...'* e ti svela in poche righe qualcosa dell'edificio; la seconda dice l'emozione di chi la abita, così attraversi i luoghi e senti le risate, il silenzio, l'odore di una casa.



I disegni sono una fonte inesauribile di informazioni sulle abitudini di ogni luogo; ogni singolo gesto figurato non è isolato dal resto dell'immagine: tutti gli elementi, le persone, gli oggetti, le architetture, i colori, partecipano alla costruzione della struttura d'insieme dell'illustrazione, delle sue finalità semantiche e narrative. Puoi guardare il più piccolo dettaglio senza mai perdere l'atmosfera generale della tavola.

Come spesso accade il racconto per immagini di Claudia Palmarucci si arricchisce di rimandi, di omaggi e citazioni. Si tratta di raffinate incursioni che possono provenire dalla storia dell'arte, dal cinema o dal catalogo di una casa editrice; tanti piccoli dettagli che ritrovi sui fogli e che si accostano alla narrazione principale per rafforzarne il significato simbolico. Così la prosperità delle veneri primitive, il giardino segreto dove si vive *l'amor cortese*, la famiglia di Carlo IV, si uniscono nella descrizione delle case, come fossero pezzi di una narrazione che ha radici lontane.



Questo libro fatto di tante case e tanti bambini parla a ciascuno di qualcosa di personale e universale, il bisogno di un punto fisso nello spazio da cui partire ogni giorno e a cui fare ritorno nel corso di una giornata o di una vita, correndo svelto o al passo lento dei ricordi.

Le case degli altri bambini, di Luca Tortolini, illustrato da Claudia Palmarucci, Orecchio Acerbo, 2015

Informazioni su questi ad

An advertisement for 24option.com. The background is dark with a blurred image of a smartphone displaying the website. The text is in white and yellow. At the top, it says "24option.com" in yellow. Below that, "Il trading di nuova generazione" in white. A yellow button with the text "ScopriLO ORA" is in the center. At the bottom, a warning in white text reads: "Il trading con opzioni binarie presenta un rischio elevato che può comportare la perdita dell'intero capitale investito".

24option.com
**Il trading
di nuova generazione**
ScopriLO ORA
Il trading con opzioni binarie presenta un rischio elevato
che può comportare la perdita dell'intero capitale investito

